



DOCUMENTU N. 1

RELAZIONE FINALE

1. Conformità al progetto

Il progetto iniziale (cf. Documento n. 2) è stato rispettato in ogni punto. In particolare, sono stati prodotti i seguenti elaborati come da convenzione:

- 1 DVD contenente il geodatabase completo, le carte in formato PDF e una copia digitale degli altri elaborati integrativi (vedi sotto)
- 4 tavole contenenti le 4 carte dei comuni

Inoltre sono stati integrati i seguenti elaborati:

- 4 mappe urbane delle sedi comunali (poste in un riquadro delle carte generali)
- 4 mappe de *li cussoggi* dei territori comunali (poste in un riquadro delle carte generali)
- 1 geodatabase in formato KMZ per una fruizione pubblica facilitata tramite il programma gratuito Google Earth (cf. Documento n. 4)
- 1 mappa dei siti d'interesse storico/archeologico (integrata nelle carte generali attraverso l'uso di un'apposita simbologia, ma inclusa in versione ridotta nei file KMZ per tutelare la sicurezza dei siti non custoditi)
- il presente dossier, contenente i seguenti documenti:

1. relazione finale
2. progetto iniziale
3. presentazione del progetto e degli elaborati al pubblico e ringraziamenti
4. istruzioni per l'uso dei file KMZ
5. legenda per l'uso del database
6. convenzione ortografica utilizzata
7. bibliocartografia di riferimento

3. Il geodatabase in numeri

Alzachena: 893 punti e 792 toponimi
Palau: 294 punti e 280 toponimi
Sant'Antoni: 355 punti e 318 toponimi
Telti: 403 punti e 300 toponimi

Unione dei Comuni Gallura: 1945 punti e 1690 toponimi

3. Considerazioni importanti

Abbiamo optato per un approccio che non fosse soltanto filologico, ma anche e soprattutto di tipo pratico, ossia funzionale a una serie di possibili impieghi amministrativi del geodatabase. Così sono stati considerati inclusi nei rilevamenti anche i centri urbani con i loro edifici d'importanza comunitaria, il sistema viario (strade, ferrovie, porti), i siti turistici (spiagge, aree archeologiche e d'interesse naturalistico e culturale), le "bioregioni" galluresi note come *cussoggi* (sorta di federazioni di stazzi definite dalla comune appartenenza a un determinato sistema geomorfologico, alla conformazione delle proprietà originarie, al riferimento culturale a una determinata chiesa campestre, ecc.). Per la stessa ragione, abbiamo scelto di indicare i toponimi in una forma direttamente impiegabile nella cartellonistica, specificandone la categoria: stazzo, monte, corso d'acqua, spiaggia, ecc. La stessa divisione in rioni e *cussoggi* è funzionale all'elaborazione di un progetto di cartellonistica articolato e intelligente.

Il rigore filologico non è comunque venuto a mancare, grazie all'indicazione precisa e verificabile delle attestazioni scritte del toponimo nella cartografia ufficiale attuale e storica, nonché nella bibliografia specifica della materia (repertori toponomastici già pubblicati) e dei territori interessati (pubblicazioni vecchie e recenti che hanno per oggetto, anche marginale, i quattro comuni interessati, cf. Documento n. 7). Inoltre, è presente un campo in cui si specifica la presenza o meno di un'attestazione o di una conferma orale del toponimo da parte di informatori locali o degli stessi abitanti o utilizzatori dei siti. A ogni modo, in un apposito campo, sono fornite delle possibili alternative di scrittura dei toponimi.

Grande rilevanza è stata data alla promozione della conoscenza e dell'uso della lingua scritta, attraverso l'uso sistematico di una convenzione ortografica rigorosamente elaborata e supportata da una guida alla lettura e alla scrittura (cf. Documento n. 6). Si tratta di una convenzione che s'inserisce nel solco della tradizione letteraria gallurese, operando però una sistematizzazione dell'uso dei grafemi e alcune innovazioni atte a caratterizzare la lingua anche nello scritto, ma con l'intento principale di rendere la scrittura del gallurese più fedele alla sua genuina pronuncia. È anche una convenzione che aspira a proporsi come ortografia di riferimento non solo per tutte le varianti della lingua gallurese, ma anche per le altre lingue sardo-corse (turritano e castellanese).

L'importanza data alla lingua scritta si riflette anche nel rilievo dato alla lingua orale. Il geodatabase è infatti arricchito da un campo dedicato alla pronuncia del toponimo, indicata da una scrittura fonetica semplificata e debitamente esplicita, come ogni altra simbologia e abbreviazione, nel Documento n. 5 (cf.). Ma soprattutto, l'"ortoepia" (corretta pronuncia) della lingua gallurese è assicurata dalla presenza di file MP3 (uno per ogni toponimo) facilmente accessibili con un clic.

Ma la parte linguistica del progetto emerge soprattutto con i campi che riguardano l'etimologia e la traduzione del toponimo in lingua italiana, campi che hanno ricevuto la maggiore cura e il dovuto rigore nella ricerca e nella documentazione delle ipotesi.

La parte strettamente topografica occupa quattro campi, contenenti le coordinate polari e metriche del toponimo, mentre l'altitudine è rilevabile in modo preciso tramite un'apposita interrogazione.

4. Criticità riscontrate

L'ambizione era quella di rilevare ogni singolo punto sul campo, ma questo non è stato sempre possibile per il poco tempo a disposizione e per le difficoltà di accesso e percorrenza di certi siti. Si è cercato di supplire a questa criticità con l'impiego di foto satellitari ad alta risoluzione e della cartografia tecnica della Regione.

Alcuni toponimi sono il risultato di scelte non facili, perché condizionate dalla presenza di attestazioni scritte e/o orali discordanti. Particolari i casi di rilievi con nomi differenti a seconda del versante da cui li si considera, o di stazzi conosciuti da alcuni secondo l'antico toponimo e da altri in base al cognome (o *stivingju*) dei proprietari. Talvolta le attestazioni sono chiaramente insufficienti (e questo è facilmente desumibile dalla mancanza di dati in tabella) e sono quindi da accettare con riserva, in attesa di conferme o rettifiche che avremo premura di comunicare. Sia nella presentazione pubblica del progetto (cf. Documento n. 3), sia nell'apposito spazio che ci auguriamo sarà dedicato al progetto sulla pagina web dell'Unione, proponiamo a chiunque fosse interessato di comunicarci eventuali errori o imprecisioni. Non escludiamo, passato un certo lasso di tempo, la possibilità di produrre una seconda edizione rettificata delle carte e del geodatabase.

Locusantu, 2 maggio 2012

In fede,
Dott. Vittorio Angius
Dott. Riccardo Mura